

## *Servizio tecnico Colline novaresi*

# **Bollettino Difesa Vite 1**

# **27 MARZO 2015**

SI È CHIUSO UN ALTRO INVERNO MOLTO CALDO, CON CAMBIO STAGIONALE PIÙ GRADUALE, RISPETTO ALL'ANNO SCORSO. NE CONSEGUONO UNA RIPRESA VEGETATIVA DELLA VITE SOLO LIEVEMENTE 'ANTICIPATA' CON FASE DI GEMMA COTONOSA (FOTO) - IN SITI MEDI DI RIFERIMENTO PER LA NOSTRA ZONA - ATTESA A CAVALLO TRA FINE MESE/INIZIO APRILE.



GEMMA COTONOSA SU NEBBIOLO MEDIO ATTESA ENTRO UNA SETTIMANA

ATTENZIONE DA QUESTO MOMENTO AD ALCUNE PROBLEMATICHE TIPICHE DEL GERMOGLIAMENTO  
**PREVENZIONE MAL DELL'ESCA**



Sono disponibili prodotti a base di funghi antagonisti del genere *Trichoderma* spp. (REMEDIER, PATRIOT DRY) che colonizzando i tagli di potatura, dovrebbero ostacolare (facendo da 'barriera biologica') l'ingresso degli altri responsabili del complesso dell'esca, in fortissima diffusione anche nei vigneti non troppo vecchi.

Sono da usarsi in ottica assolutamente preventiva- di limitazione della diffusione dell' esca-che va monitorata- in un orizzonte di almeno 3 anni . Seguire scrupolosamente le avvertenze operative in Etichetta, essendo prodotti "vivi", molto delicati.

## ACARIOSI

Soprattutto in caso di ritorno di freddi e rallentamento del germogliamento.

Il trattamento con zolfo bagnabile ad elevata dose/hl ha una certa efficacia contro gli acari eriofidi responsabili delle sintomatologie molto frequenti nei vigneti giovani

acariosi:



crescita stentata, andamento a zig zag del tralcio ed internodi corti.germogli striminziti (appiattiti con striature scure)

**ERINOSI. Altro problema determinato da Acari eriofidi, più lampante nella manifestazione, ma molto meno grave come effetti. Non necessità nella maggior parte dei casi di alcun trattamento**



Tipica bollosità primaverile, ascrivibile all'erinosi

In caso di Acariosi, entro la fase b sopra prevista per il 31 marzo (nebbiolo) è possibile intervenire specificamente con olio minerale paraffinico (p.es polithol)

o, in casi ancor più gravi (ed estremi) con acaricidi specifici (pyridaben, ezitiazox, etoxazol)

## ESCORIOSI :



Esclusivamente nei vigneti ove si sono riscontrati sintomi negli anni precedenti programmare un intervento a inizio aprile , con prodotti contenenti **mancozeb(X n)** , oppure zolfo (meglio se in emulsione oleosa) ovvero azoxystrobin, quest'ultimi anche in ottica di prevenzione antioidica. Nota bene. I dosaggi ad hl vanno raddoppiati-triplicati. Volumi di riferimento: 1-2 hl/ettaro

RIPETERE L' intervento va ripetuto entro 8-10 giorni

## NOTTUE:ATTENZIONE ESTREMA IN ANTICIPO



Larva di Nottua. lunga 1-3 cm . Si arrotola su se stessa se toccata. Qui sopra. Danno 2014

L'inverno che si è chiuso, "caldo" , è nuovamente predisponente!

Occorre controllare attentamente i vigneti con le gemme in rigonfiamento , nelle **stesse zone colpite l'anno scorso**, (spesso sempre nella stessa zona limitrofa al bosco/muretti ), soprattutto in caso di ritorno di freddi che rallentano il germogliamento.

In piccoli vigneti/zone critiche è possibile posizionare dei "collari" di film plastico duro a forma di imbuto rovesciato ben stretti al ceppo nella parte superiore ( magari trattati con vischio) in modo da impedire la risalita delle larve , ovvero trattare con calce ventilata alla base del ceppo (effetto caustico).In queste situazioni resta valida, ancorchè onerosa, l'ipotesi della raccolta a mano –serale-delle larve.

La soglia critica per l'eventuale trattamento è di 5 gemme erose su 100. In tal caso intervenire, **preferibilmente di sera**, solo nella parte del vigneto più colpita irrorando tralci /ceppo e terreno sottostante.

Si possono utilizzare prodotti a base deltametrina o indoxacarb a dose /hl bagnando bene ceppo e base del tronco (l'aggiunta di un olio bianco puo' aumentarne l'adesività)

**TUTTE LE INDICAZIONI SUI NOMI COMMERCIALI DEI PRODOTTI, PRINCIPI ATTIVI, AVVERSITÀ VERSO LE QUALI SONO REGISTRATE E DOSAGGI DEGLI DEGLI STESSI, CONTENUTE NEI BOLLETTINI SONO SEMPRE DA VERIFICARE.**

**INOLTRE NON POSSONO ESSERE ESAUSTIVE DELL'INTERO PANORAMA DISPONIBILE SUL MERCATO. OGNI VITICOLTORE È LIBERO DI FARE SCELTE ALTERNATIVE. È INOLTRE SEMPRE SUO DOVERE E RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA , ATTENERSI ALLE INDICAZIONI VINCOLANTI RIPORTATE SULLE ETICHETTE CHE REGOLANO L'USO DEL PRODOTTO FITOSANITARIO (IN PARTICOLARE PER LA TOSSICOLOGIA, DOSAGGI, AVVERSITÀ TARGET E BUONE NORME DI SICUREZZA-RISPETTO AMBIENTALE**